IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Dai pastori sardi mille pecore per rilanciare le stalle terremotate

Mille pecore in dono agli allevatori terremotati per rilanciare la pastorizia nelle aree colpite dal sisma. L'iniziativa è dei pastori della Coldiretti della Sardegna che, grazie ad una operazione logistica organizzativa senza precedenti, hanno portato a Cascia, nel cuore dell`Umbria ferita, un maxigregge rinnovando l`antica tradizione agropastorale della "paradura" con la quale vengono offerte in dono una o più pecore a chi cade in disgrazia per risollevarne le sorti.

Gli animali sono giunti da tutta l'isola, dalla Barbagia alla Gallura, dall`Ogliastra al Campidano, dalla Nurra al Sarrabus. Il punto di raccolta è stato il centro ricerche Agris di Bonassai, nel Sassarese da dove, a bordo di autoarticolati, le pecore sono partite per raggiungere il porto bianco di Olbia per l'imbarco lo scorso 31 marzo verso Civitavecchia per arrivare poi, attraverso il percorso stradale, a Cascia.

Un gesto di solidarietà che acquisisce ancora maggiore valore se si considera che tantissimi pastori si sono privati di parte del proprio gregge nonostante la drammatica situazione di crisi che sta vivendo l'allevamento in Sardegna dove si trova il 40% delle pecore italiane.

E' stato deciso di assegnare le pecore a 40 pastori umbri con una consegna casuale "a stumbu" fatta da un bambino bendato, secondo l'antica tradizione. Ad accompagnare il gregge una nutrita delegazione di pastori della Coldiretti Sardegna che per festeggiare l'evento hanno deciso di offrire a tutta la popolazione i prodotti dell'isola: malloreddus, passata pomodoro, agnello igp di Sardegna, porcetto, formaggio, vino.

Una giornata di festa salutata con l'apertura degli stand e le esibizioni itineranti nelle vie di Cascia dei gruppi folcloristici umbri e sardi con il grande pranzo offerto alla popolazione a base di prodotti tipici dell'Isola